

S.P.Q.R.
ROMA CAPITALE
UFFICIO DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA
COMMISSIONI CAPITOLINE PERMANENTI IV E II
VERBALE DELLA SEDUTA CONGIUNTA DEL 6.2.2014

Il giorno 6 febbraio 2014, alle ore 10,55, si sono riunite, presso la Sala Commissioni di Largo Lamberto Loria n. 3, la IV e II C.C.P., previa regolare convocazione per le ore 10,30, per l'esame dei seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- 1) **Problematica impianto fognatizio di raccolta delle acque nere di via Formia;**
- 2) **Varie ed eventuali.**

Risultano presenti:

per la **IV C.C.P.** i Consiglieri:

De Luca Athos	Presidente
Rossin Dario	Vice Presidente
Azuni Gemma	Membro
Belviso Sveva	"
Stefano Enrico	"
Ferrari Alfredo	Art. 88

per la **II C.C.P.** i Consiglieri:

Caprari Massimo	Vice Presidente
Mennuni Lavinia	Vice Presidente
Celli Svetlana	Membro
Dinoi Cosimo	"

Alle ore 11,00 i **Consiglieri Rossin e Ferrari** lasciano la sala riunioni.

Alle ore 11,05 il **Presidente della II C.C.P. Nanni** entra in sala riunioni.

Alle ore 11,10 il **Consigliere Paris** entra in sala riunioni.

Alle ore 11,15 il **Consigliere Dinoi** lascia la sala riunioni.

Alle ore 11,20 la **Consigliera Proietti Cesaretti** entra in sala riunioni mentre la **Consigliera Celli** se ne allontana.

Alle ore 11,25 il **Consigliere Caprari** lascia la sala riunioni.

Alle ore 11,40 la **Consigliera Mennuni** lascia la sala riunioni.

Partecipano:

per il Dip.to Ambiente
per il Municipio V

l'arch. Folino e l'I.A. Perfetti
il V.P. Veglianti, il Cons.
Boccuzzi, l'ing. Di Francesco,
l'arch. Fuina ed il geom. Garofalo
il dott. Ammendolea
il dott. Allevi ed il geom. Gabelli
l'ing. Vasta ed il geom. Tancioni

per l'Ass.to LL.PP.
per il Dip.to SIMU
per Acea ATO 2

per Ass.ne Civica Villini S. Maria

l'avv. Laurenzano, l'ing. Fantini ed
i sig. Bracchini, Vincenti, Amadio

Assiste, in qualità di Segretaria, l'istruttore amministrativo Patrizia Arena, coadiuvata dal geom. Enza Loiacono.

Assume la **Presidenza il Consigliere Athos De Luca** il quale, constatata la validità dell'Assemblea ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta congiunta delle Commissioni IV e II, introducendo il 1° punto all'ordine del giorno relativo alla problematica dell'impianto fognario di raccolta delle acque nere di via Formia.

Dopo aver ringraziato i presenti specifica l'importanza che riveste questo quadrante storico della città sottolineando la situazione drammatica che coinvolge migliaia di persone che vivono, da anni, nella zona est della città e che sono privi di rete fognaria.

Rende noto che le complicazioni per il risanamento ambientale di questo quadrante, sorgono dal fatto che il sottosuolo è caratterizzato da cavità e grotte, che rendono l'intervento molto complesso e soprattutto più oneroso.

Dà quindi la parola al geologo dott. Allevi che si sta interessando della questione.

Il dott. Allevi riferisce che sono state fatte delle indagini nel tratto dove dovrebbe essere realizzato il collettore, per l'esattezza da via Formia fino all'incrocio con via Terracina.

Lo studio è stato sviluppato in due fasi. Il primo ha riguardato l'accesso diretto alle cavità sotterranee ed il loro rilievo mentre il secondo ha contemplato la realizzazione di sondaggi geognostici.

Avvalendosi poi di un elaborato grafico, sul quale indica le cavità presenti nell'area in esame, spiega nel dettaglio le varie ricerche effettuate, chiarendo però che le cavità rilevate erano state, comunque, censite da studi pregressi.

Mostra poi ai presenti gli ulteriori percorsi trovati e mappati nella suddetta tavola che sono, in ogni modo, sempre sottostanti alle abitazioni ed alle strade. Fa notare che le cavità sono ad una profondità variabile di 7/10 metri circa dal suolo.

Informa che i loro risultati sono in linea con quelli che ha effettuato Acea, sempre nello stesso tratto e che le indagini si sono concluse confermando la rete caveale mappata nella suddetta tavola.

Informa che è stato avviato un intervento di somma urgenza che si concluderà con la progettazione di un intervento di consolidamento del tratto interessato, al fine di evitare possibili crolli che potrebbero essere provocati dalla realizzazione del collettore fognario.

Specifica che i tempi, per l'attuazione del progetto, si aggireranno intorno ad un mese, da quando verrà assegnato l'incarico al gruppo di progettazione.

La Consigliera Azuni fa notare che la mappatura del sottosuolo esiste dal 1982 e che, nonostante siano trascorsi decenni, l'intervento ad oggi non si è ancora realizzato.

Rileva come, nonostante i numerosi incontri organizzati in passato dalla Commissione LL.PP., tutta la questione sia andata avanti molto lentamente.

Il dott. Ammendolea informa che a settembre il Municipio V aveva disposto delle limitazioni di traffico sulle strade in questione, limitazioni che presume siano ancora vigenti e che hanno portato il suo Ufficio ad attivarsi per affrontare immediatamente il problema, anche in considerazione del fatto che Acea, previa comunicazione, aveva appurato, a seguito di loro sondaggi, l'impossibilità a realizzare l'intervento a causa dell'assenza delle condizioni di sicurezza.

Riferisce che, dopo aver preso visione di tutta la documentazione e di quanto era già stato fatto in precedenza, fu organizzato un primo incontro da cui emerse l'impossibilità, a suo tempo, di realizzare questo tipo di intervento, anche a causa di scelte organizzative ed economiche.

Comunica infine che attualmente ci si appresta a risolvere i problemi del sottosuolo a conclusione dei quali Acea, previe indicazioni, potrà procedere rapidamente con la progettazione e l'esecuzione dell'impianto fognario.

L'ing. Vasta spiega che il progetto nasce come un piano di raccolta di acque miste (piovane e nere), che prevedeva una fognatura di grande diametro e profondità rilevanti, con costi notevoli. Di conseguenza si valutò, con il Dipartimento competente, di utilizzare una soluzione meno impattante, sia dal punto di vista strutturale che economico.

Riferisce che fu redatto, pertanto, un progetto più superficiale, riguardante solo le acque nere, che non fu comunque possibile realizzare in quanto, nell'ambito di approfondimenti, emersero problemi in merito ai livelli delle cavità che impedivano la realizzare, anche superficiale, della rete.

Si dovette di conseguenza trovare una soluzione alternativa consistente nella realizzazione di soli 150 metri di fognatura, da costruire nella zona ritenuta più tranquilla, dal punto di vista strutturale.

Comunica che purtroppo, a causa del ritrovamento di una cavità con pochi metri di copertura superficiale e conseguente cedimento, non fu possibile attuare quanto sopra ma fu indispensabile mettere in atto delle misure cautelative, al fine di tutelare la stabilità dei palazzi.

Attualmente sono in attesa della realizzazione di un intervento di consolidamento dopodichè sono pronti per realizzare il suddetto stralcio fognario.

L'ing. Di Francesco riferisce che il proprio Municipio è favorevole, pur se non risolverebbe i problemi di tutto il quadrante, ad una veloce realizzazione del summenzionato intervento, seppur minimale.

Si augura che questa prima operazione possa essere solo l'inizio di un procedimento che consenta poi di realizzare una maglia fognaria di più ampia estensione.

Il Presidente De Luca crede a sua volta che sia opportuno dare inizio a questo intervento di emergenza per arrivare, successivamente, ad un piano di risanamento completo che riguardi tutto il quadrante.

L'avv. Laurenzano, fa notare l'assenza, a questo tavolo, dell'Autorità d'Ambito, su cui Roma Capitale ha sicuramente potere di intervenire.

Ritiene che questo tipo di problematica dovrebbe essere portata, attraverso i rappresentanti di Roma Capitale, a conoscenza della Conferenza dei Sindaci della suddetta Autorità d'Ambito, al fine di decidere lo stanziamento dei relativi fondi.

Evidenzia poi un gravissimo problema che riguarda l'invio di verbali, da parte della Polizia Municipale che sanziona lo "scarico diretto al suolo" con somme che si aggirano intorno ai 40 mila Euro.

Ritiene che si debba intervenire al più presto per bloccare questa situazione onde evitare, da parte dei cittadini, la presentazione di denunce e querele a carico delle autorità competenti.

Fa notare che dal punto di vista tecnico è indubbio che ci siano delle cavità, cosa peraltro di cui si era già a conoscenza, ma ritiene che la cosa importante sia capire se esistono delle effettive criticità, dove sono collocate e soprattutto se il monitoraggio è stato circoscritto solo a quella zona ed in tal caso perché non è stato realizzato in tutta l'area.

Informa che a gennaio del 2013 sono stati svolti lavori dall'Italgas per l'installazione di condotte e che sul manto stradale hanno lavorato mezzi pesanti.

A tal proposito non capisce come mai non sia possibile usare mezzi più leggeri visto che è stato interdetto, ad Atac ed Ama, l'utilizzo di mezzi pesanti.

Il sig. Bracchini informa che nel 2009 fu chiesto di fare una progettazione leggera che risolvesse in qualche modo il problema, cosa peraltro che Acea fece nel 2010, attraverso la realizzazione di un preliminare di progetto su cui erano riportate le altezze delle cavità.

Chiede che quanto allora progettato venga ripreso in considerazione.

Ritiene che il tema debba essere risolto complessivamente su tutta la viabilità del settore, compresa via Labico che non era stata presa neanche in considerazione nel progetto preliminare.

Reputa importante che la realizzazione generale dell'intervento sia adeguata a consentire la messa in regola di tutti i residenti della zona, perché non sopportano più l'emissione di multe di così ingente valore.

Il geom. Tancioni spiega in modo dettagliato quanto esposto dall'ing. Vasta nel suo precedente intervento.

L'ing. Fantini suggerisce ai colleghi che si dovranno occupare di redigere il progetto di muoversi in "brainstorming", spiegando come sia possibile procedere in tal senso.

Spiega poi un'altra possibilità che è quella di pensare alla fognatura come ad una "trave - fogna", come è stato fatto a Casilino 23.

Il dott. Allevi e l'ing. Vasta forniscono delucidazioni in merito alla domanda posta dalla Consigliera Belviso relativamente a ciò che necessita per la realizzazione di una rete fognaria.

Il V.P. del Municipio V l'Assessore Veglianti riferisce che già dal 1997 il Comune di Roma, per quanto riguarda il Municipio RM 6, individuò quattro aree per la

realizzazione di un sistema fognario ma che solo in una di esse, per l'esattezza l'area di villa Certosa, è stato possibile realizzarlo.

In particolare via Formia, essendo un'area meno antropizzata, fu inserita come ultimo intervento che però ha assunto carattere di priorità quando, a seguito di accertamenti, la questione divenne anche giudiziaria.

A tal proposito ritiene che l'Amministrazione debba cercare in qualche modo di interrompere i suddetti accertamenti.

Crede inoltre che sia importante realizzare un sistema fognario di acque miste e non solo nere e che Acea stabilisca la propria pianificazione.

Il Presidente De Luca ritiene che Acea, nello svolgimento del proprio ruolo, debba essere più vicina ai cittadini e non esporli, come ha fatto recentemente, alla scandalosa vicenda dell'emissione di "cartelle pazze", causata dall'incompatibilità tra il nuovo metodo dei contatori elettrici rispetto a quelli in uso precedentemente.

Manifesta poi la sua intenzione di predisporre una nota, da inviare a tutte le autorità competenti ed al Sindaco di Roma, per sottolineare l'emergenza in questione e per chiedere al "primo cittadino" di richiamare l'Acea ai suoi compiti istituzionali.

Il Consigliere Nanni riferisce di aver parlato con il Capo Segreteria dell'Assessorato SIMU, il quale ha affermato che da anni sono stati stanziati 60 milioni di euro per questi specifici interventi, ovvero per gli allacci della rete fognaria.

Ritiene che sia il caso di capire la realtà di tale affermazione.

L'ing. Vasta fa chiarezza, dal punto di vista tecnico, specificando che attualmente Acea sta intervenendo su Roma per il risanamento di scarichi di pubbliche fognature che svuotano direttamente nei fossi.

I 60 milioni di euro di cui parla il Consigliere Nanni sono già stati impegnati per alcune opere che sono: lo scarico della Maglianella e della Borgata Ottavia, il secondo tronco di Ponte Ladrone (Vitinia - Malafede), lo scarico di Rebibbia ed il collettore di Isola Farnese.

Il Presidente De Luca ritiene che il lavoro intrapreso dagli Uffici per il consolidamento ed il conseguente progetto di Acea non debbano essere sospesi.

Reputa importante anche valutare la possibilità di redigere un progetto complessivo di risanamento dell'intero quadrante, pensando anche all'utilizzo di nuove tecnologie.

Invita pertanto gli Uffici, ciascuno per le proprie competenze, a completare le opere di allaccio fognario relativo a via Formia, dove sono già state effettuate le rilevazioni geologiche ed invita Ato 2 a predisporre un progetto complessivo per le vie interessate ai nuovi allacci in fogna, al fine di giungere, al più presto, ad un risanamento ambientale della zona, così come previsto dalle norme di legge in materia.

Impegna altresì i soggetti competenti, ad una rapida definizione e realizzazione del progetto complessivo per il risanamento del quadrante Via Formia, via Labico, via Norma, via Cori, via Minturno e via Sezze.

Ritiene pertanto che le Commissioni Ambiente e Lavori Pubblici, possano tornare a riunirsi tra 30/60 giorni, per un aggiornamento sull'avviamento delle opere e dei progetti di cui sopra.

L'avv. Laurenzano porta a conoscenza della Commissione alcune istanze dei cittadini che chiedono:

- la possibilità che le Commissioni oggi riunite si impegnino, anche nei confronti del SIMU, a far estendere le indagini a tutti i punti di maggiore criticità;
- di cercare, nei confronti delle autorità preposte, la possibilità di far congelare/limitare i verbali e gli accertamenti a danno dei cittadini;
- di impegnare Roma Capitale in Conferenza dei Sindaci;
- di consentire l'accesso agli atti su tutti gli interventi;
- di impegnarsi, nei confronti di Atac ed Ama, al ripristino di mezzi più leggeri da utilizzare per i loro servizi.

Segue un breve dibattito, al termine del quale il **Presidente**, alle ore 12,10, dichiara tolta la seduta.

IL PRESIDENTE

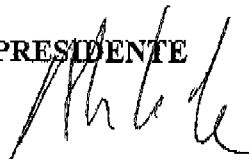


LA SEGRETARIA



Il presente verbale è stato letto ed approvato nella seduta del 3-4-2014

IL PRESIDENTE



LA SEGRETARIA

